

rapetto, e colpendo il muro frontale, gli archi e le pile senza peraltro interrompere la circolazione dei treni, che continuò a velocità ridotta. Successivamente bombardò la stazione di Termoli danneggiandone due magazzini, il ponte sul fiume Biferno presso Campomarino senza colpirlo, ed un treno merci che riportò poco danno nella locomotiva e nel bagagliaio. Alle ore 5 lo *Spaun* faceva rotta per Tremiti per unirsi al c. t. *Wildfang*, il quale, dopo aver diretto all'alba per circa mezz'ora insieme al c. t. *Uskoke* un tiro poco efficace contro il semaforo dell'isola di Tremiti, aveva avuto un'avaria al timone. Contemporaneamente il c. t. *Streiter*¹ sparava 70 colpi sul semaforo di Torre Mileto infliggendo danni di lieve entità. Nessuna delle siluranti riuscì a trovare l'approdo dei cavi telegrafici.

Bombardamento di Vieste, Manfredonia e Barletta.

Per completare il racconto delle operazioni nemiche contro la nostra costa, dobbiamo ricordare ancora il tiro eseguito a distanza di circa 800 m. dal c. t. *Lika* del gruppo G coi cannoni da 100 mm. contro il semaforo di Vieste. Battuto durante venti minuti consecutivi, questo fu in parte diroccato,

¹ Il c. t. *Ulan*, pure dello stesso gruppo H, non prese parte a nessuna azione a causa di un'avaria dell'apparato motore.